

ConTatto®

Come raggiungere il giusto equilibrio

Programma

me+

Tecnologie
al tuo servizio

*Scopri i prodotti e
i servizi gratuiti
a tua disposizione*



Great Comebacks™

Hai tempo fino al 24/07/2020 per inviare la tua storia



Permessi lavorativi

La parola all'Avvocato



Risponde lo stomaterapista

Scopri il centro di riabilitazione più vicino a casa tua



ConvaTec

CHIAMA IL NUMERO VERDE

800.930.930

Il potere della condivisione



Carissimi,

capita anche a voi di vivere un'esperienza particolare, come quella di un viaggio o di una cena con amici che non vedete da tanto tempo e di decidere di "immortalare" subito il momento? Con le

nuove tecnologie, scattare una foto è diventato un gesto naturale e, condividerla sui social, è diventato il sinonimo di condivisione. Io per prima non sono immune da questa prassi e, sebbene continui a preferire gli incontri di persona, sono convinta che questi nuovi strumenti ci permettano di abbattere alcune barriere e rivivere episodi della nostra vita che ci hanno profondamente emozionato.

È quello che sta succedendo nel portare avanti il [me+ recovery](#), il nostro Programma certificato che dimostra come praticare una regolare attività fisica sia fondamentale nella strada verso la riabilitazione. Visitando le nostre pagine Internet e consultando le nostre pagine social ([ConvaTec](#)

[Italia](#) e [Servizio ConvaTel di Facebook](#) e [ConvaTec Italia di Twitter](#)) troverete tutte

informazioni e i video degli esercizi, ma soprattutto i momenti di aggregazione che ci hanno permesso, grazie all'incontro con le Associazioni dei pazienti e al lavoro instancabile degli stomaterapisti che hanno creduto nel programma, di diffondere un messaggio forse ancora più importante del valore dell'attività fisica: insieme possiamo raggiungere traguardi inimmaginabili. Per questo vi invitiamo a continuare a condividere il vostro parere sui servizi che ConvaTec mette a vostra disposizione: è solo grazie ai vostri suggerimenti che possiamo offrirvi un servizio sempre migliore. Vi ricordiamo che trovate tutte le informazioni in merito sulle pagine della nostra rivista e sui siti [ConvaTec](#) e [me+](#). Colgo l'occasione per augurare a tutti voi una buona Pasqua, da trascorrere (e condividere, perché no?!) con le persone che più amate.

Buona lettura

Laura Fel'

*Anche se stiamo vivendo un momento storico difficilissimo, un sincero augurio di buona Pasqua da tutti noi di ConvaTec. Un ringraziamento particolare a tutti gli operatori sanitari per il lavoro straordinario.
#distantimauniti #celafaremo #andratuttobene*



Casa Editrice:

Optima Srl
con sede in Via Paullo, 9/A

Direttore Responsabile:

Alessandro Pisati

Stampa:

Optima Srl - Milano

ConTatto®:

Periodico telematico.

Numero: marzo 2020.

Tutti i diritti sono riservati, in particolare il diritto di duplicazione, nonché il diritto di traduzione. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta in alcuna forma senza il consenso scritto dell'Editore. I testi dei redazionali proposti rispecchiano il pensiero dei singoli Autori.

ConTatto® è un marchio registrato ConvaTec Inc. AP-021216-IT

Scrivete a:

Rivista ConTatto®
Via della Sierra Nevada, 60
00144 Roma,
alla cortese attenzione
di Laura Meli

oppure mandate un'e-mail a:
convatel.italia@convatec.com



Sommario

4

TENIAMOCI IN CONTATTO

Risponde lo stomaterapista

Chiama il numero verde per prenotare la consulenza gratuita di esperti stomaterapisti e conoscere il centro di riabilitazione più vicino a casa tua

10

I CONSIGLI DELLO STOMATERAPISTA

La gestione delle stomie introflesse

Anna Lea Pascali e Lorenzo Mazzotta, stomaterapisti del Poliambulatorio Cittadella della Salute di Lecce illustrano l'utilizzo di una sacca monopezzo convessa nella gestione di stomie introflesse

12

PROTEGGERE LA CUTE

Suggerimenti utili per mantenere integra la cute

Nicola Fazzari e Massimo Proietto, stomaterapisti dell'Ospedale Spirito Santo di Pescara, illustrano come l'utilizzo di un sistema due pezzi e gli accessori contribuiscano a prendersi cura della stomia

15

Suggerimenti per riprendere la propria quotidianità e una serena vita di coppia

Stomia e sessualità: perché l'intervento non deve rappresentare un ostacolo nella vita di coppia. Ecco alcuni semplici suggerimenti di Antonino Mangione, stomaterapista dell'ASP Caltanissetta

17

CONTATTO LEGALE

Parliamo di permessi lavorativi

Diego Palazzoli, Avvocato e consulente ConvaTel®, illustra quali sono e come richiedere le agevolazioni disciplinate dall'ex legge 104 del 1992

19

CONTATTO EMOTIVO

Prendersi cura di una persona stomizzata

L'intervento di stomia può cambiare gli equilibri familiari: Marina Eramo, Psicologa e consulente ConvaTel®, spiega come affrontare questo momento

21

PROGRAMMA ME+

Scopri il Programma ME+

Un mondo di servizi gratuiti a tua disposizione e a portata di mano, da richiedere e utilizzare come e quando vuoi

25

ConvaTec incontra le Associazioni: Claudio Di Francesco, Referente AISTOM per la provincia di Roma

Scopri le Associazioni più vicine alla tua abitazione: per conoscerne i recapiti, contattaci all'indirizzo e-mail convatel.italia@convatec.com o al numero verde 800.930.930

26

LA POSTA DI CONTATTO

Il piacere della condivisione

Grazie ai tuoi messaggi e alle testimonianze d'affetto che ci invii ogni giorno ci impegniamo per offrirti un servizio migliore: contattaci per aiutarci a rispondere alle tue aspettative



Risponde lo stomaterapista

Chiama il numero verde per prenotare la consulenza gratuita di esperti stomaterapisti e conoscere il centro di riabilitazione più vicino a casa tua

ConvaTec mette a tua disposizione la consulenza telefonica gratuita di infermieri specializzati nella gestione della stomia. Per prenotare la tua:

- telefona al numero verde gratuito **800.930.930**
- manda un'e-mail all'indirizzo **convatel.italia@convatec.com**
- consulta i nostri social media: sulle nostre pagine **Facebook** ([Servizio ConvaTel](#) e [ConvaTec Italia](#)) e **Twitter** ([@ConvaTecItalia](#))
- invia un fax al numero **800.930.950**

Ecco alcuni suggerimenti degli operatori sanitari che hanno messo la loro professionalità al tuo servizio.

Risponde Rossana Elvira Rinaldi, stomaterapista dell'ASST Bergamo Est

Quali sono le indicazioni "imprescindibili" nella gestione della stomia?

Mantenere integra la cute, individuare la sacca che meglio risponde alle caratteristiche stomali, al profilo corporeo ed alla compliance della persona che la utilizza ed effettuare con cura lo stomacare. Una corretta gestione della stomia consente alle persone di riprendere fiducia in sé stesse, sentirsi a proprio agio nelle diverse situazioni e tornare così a reinserirsi nel contesto familiare e lavorativo, riprendere a dedicarsi alle proprie attività quotidiane.

È importante adoperare gli accessori? Perché?

Uno degli obiettivi primari che lo stomaterapista ed il paziente devono perseguire è il mantenimento dell'integrità cutanea. A questo fine gli accessori

sono alleati preziosi nella gestione della stomia: aiutano a mantenere integra la cute peristomale, a prevenire l'infiltrazione degli effluenti e, quindi, l'insorgenza di complicanze. Personalmente, soprattutto nei casi di fragilità cutanea (persone anziane, in età pediatrica o in presenza di comorbidità) e non solo, ne consiglio spesso l'utilizzo. Ognuno risponde ad una specifica funzione ed è bene averli sempre a disposizione.

Cosa ti piace di più del tuo lavoro?

Il contatto con le persone. Prendere in carico una persona, guidarla fino alla completa riabilitazione, vederla sorridere quando torna in ambulatorio, è una gratificazione immensa, difficilmente spiegabile a parole. Mi capita spesso che le persone che si recano in visita nel preoperatorio o nel

post-operatorio immediato si sentano tristi; la mia scommessa con loro è sempre la stessa: pochi controlli per ritrovare il sorriso.

Quanto è importante il ruolo dello stomaterapista?

È fondamentale: se una persona riceve la giusta assistenza (possibilmente sin dalla fase preoperatoria) può tornare serenamente alla sua vita quotidiana. Il nostro compito è quello di aiutare le persone a diventare autonome nella gestione della stomia o, se questo non è possibile per alcune particolari difficoltà personali, è importante identificare un caregiver che possa essere educato alla gestione dello stomacare. È importante che le persone stomizzate possano poter ritornare a svolgere una vita serena ed altrettanto importante che sappiano a chi rivolgersi in caso di necessità.

Quanto è importante il ruolo dell'Associazione?

Le Associazioni hanno un compito molto importante: offrire alle persone stomizzate e alle loro famiglie, un supporto continuativo per ritornare ad una più serena vita sociale. Nella mia realtà, noi operatori sanitari collaboriamo molto con l'Associazione di riferimento (ABS: Associazione Bergamasca Stomizzati). Il paziente operando o neostomizzato in qualsiasi fase del percorso può incontrare, anche in ospedale, alcuni pazienti stomizzati, che sono stati opportunamente educati e condividere aspetti pratici ed esperienze di vita. Lo ritengo estremamente utile perché solo le persone che vivono la stessa esperienza possono capire quali difficoltà si incontrano e condividere

le possibili soluzioni. La cosa più bella è vedere l'amicizia che nasce tra le persone e la grande carica di positività che ne deriva da questi incontri

Ci racconti un aneddoto?

Ne avrei tanti, ma sono particolarmente legata ad una persona stomizzata che canta in un coro. Quando è entrata in ambulatorio aveva paura che non avrebbe più ripreso questa passione. Dopo poco tempo mi ha fatto recapitare una lettera firmata da tutti i membri del coro. Diceva semplicemente: "Grazie per averci ridato il nostro amico". Un'emozione indescrivibile, che porterò sempre nel mio cuore.

Cosa ti porti di questa esperienza?

Non immaginavo che le consulenti fossero così preparate. Mi sono resa conto di quanta attenzione ci sia nei confronti delle persone stomizzate. Soprattutto, ho apprezzato il servizio di informazioni sui centri di stomaterapia in Italia: mi capita spesso di assistere persone che hanno affrontato l'intervento, ma che poi vivono in posti lontano dal nostro ambulatorio stomaterapico. In questi casi prendersi cura di un paziente significa anche affidarlo a centri di stomaterapia vicino al domicilio. Purtroppo non in tutti gli ospedali esiste la figura dello stomaterapista ed il paziente rischia di essere dimesso senza aver seguito un percorso riabilitativo completo. Questa esperienza mi ha fatto toccare con mano la difficoltà di pazienti che non sanno a chi rivolgersi. Il servizio quindi ha un ruolo estremamente importante anche in tal senso.

Contatta la stomaterapista Rossana Elvira Rinaldi



Ambulatorio infermieristico di stomaterapia e riabilitazione del pavimento pelvico

Polo ospedaliero e rete territoriale ASST Bergamo Est

Ospedale Pesenti Fenaroli Azano Lombardo Via Mazzini, 88

Orari e giorni di apertura: su appuntamento lunedì, mercoledì, giovedì dalle ore 7:00 alle ore 14:30

Telefono: 3371210051 o 3491838811

Ambulatorio infermieristico di stomaterapia e riabilitazione del pavimento pelvico

Polo ospedaliero e rete territoriale ASST Bergamo Est

Ospedale Bolognini Via Paderno, 21

Orari e giorni di apertura: su appuntamento, martedì e venerdì dalle 7:00 alle 13:00

Telefono: 3371210051 o 3491838811

Risponde Grazia Maria Agnese Strazzeri, stomaterapista del Policlinico di Catania

Come valuti questa esperienza?

È stata molto interessante: ho potuto verificare di persona l'attenzione delle consulenti nell'offrire supporto alle persone stomizzate. Soprattutto ho apprezzato la modalità di comunicazione: non è semplice modulare i messaggi solo telefonicamente. Le consulenti sono brave a far sentire le persone a proprio agio, libere di esprimersi. Spesso le persone stomizzate hanno solo bisogno di essere ascoltate, di sfogarsi. Per questo è molto utile anche il servizio di consulenza psicologica che offrite gratuitamente.

Ci sono state delle domande che ti hanno colpita?

Sono rimasta sorpresa da una domanda di una persona che aveva da poco affrontato l'intervento e stava seguendo una dieta molto stretta. Quando le ho chiesto perché non mangiasse altro, mi ha risposto: "Perché non pensavo di poterlo fare": una dietista aveva suggerito di mangiare pasta, niente verdura... Ecco, questo mi ha fatto riflettere: c'è davvero tanto bisogno di informazioni. Una diffusione della conoscenza che deve partire da noi operatori sanitari: a volte diamo le cose per scontato; in realtà dobbiamo partire anche noi da zero, ogni volta che aiutiamo un paziente nella riabilitazione, mettendoci nei suoi panni.

In questa epoca in cui chiunque può accedere alle informazioni in qualsiasi momento, qual è il rischio nella corretta gestione della stomia?

Che le informazioni circolino senza controllo e in maniera errata. Intendiamoci: il fatto che le persone siano sempre più informate sul tipo di intervento che affrontano, i prodotti esistenti, è solo un bene. Il problema è l'attendibilità delle fonti dalle quali vengono tratte le informazioni, soprattutto nel caso in cui compaiano alterazioni della cute peristomiale: una scorretta gestione può portare a complicanze ben più gravi.

Cosa ti piace del tuo lavoro?

Stare a contatto con le persone, entrare in empatia con loro ma, soprattutto, sapere che grazie al mio supporto trovano la forza di riprendere la propria vita. Il ruolo di noi operatori sanitari è ascoltare le persone, aiutarle a trovare il sistema di raccolta che meglio risponde alle loro esigenze e aiutarle a diventare autonome nella gestione della stomia. Per questo, quando prendo in carico un paziente, non stabilisco una "tabella di marcia" prefissata: il messaggio che intendo passare è che la persona non deve dipendere da nessuno nella gestione dello stoma, nemmeno dallo stomaterapista. Ovvio, è importante che sappia che, in qualsiasi momento,



può contare sul supporto di un operatore sanitario qualificato, ma è altrettanto fondamentale che sappia di avere tutti i mezzi per tornare alla sua vita, come, dove e quando vuole.

Ci racconti un aneddoto?

Ce ne sarebbero tanti, ma quello che mi piace ricordare è quello di un ragazzo che, dopo l'intervento, si è confidato con me. Aveva conosciuto una ragazza, ma non sapeva né se volesse dirle cosa stesse affrontando, né se potesse tornare ad una piena sessualità con la stomia. Mi sorprese la delicatezza, l'imbarazzo con i quali si è rivolto a me: è lì che capisci quanto sia importante il tuo ruolo e, soprattutto, quanto forte sia il legame che si instaura

tra paziente e stomaterapista.

Mi piace anche ricordare il modo in cui ho risposto, perché penso sia utile a tutte le persone che si trovano a vivere lo stesso momento. Sono stata molto diretta: condividere con il proprio partner la situazione che si sta vivendo è fondamentale, per rinsaldare la fiducia all'interno della coppia e, soprattutto, per creare l'intimità necessaria ad affrontare tutte le sfide che il vivere insieme inevitabilmente comporta. La comunicazione è alla base di ogni rapporto e io raccomando sempre la sincerità. E quando ci sono comprensione e amore, l'imbarazzo, la paura di non sentirsi a proprio agio, si superano con estrema facilità.

Contatta la stomaterapista Maria Grazia Agnese Strazzeri



Azienda Ospedaliera Policlinico Catania

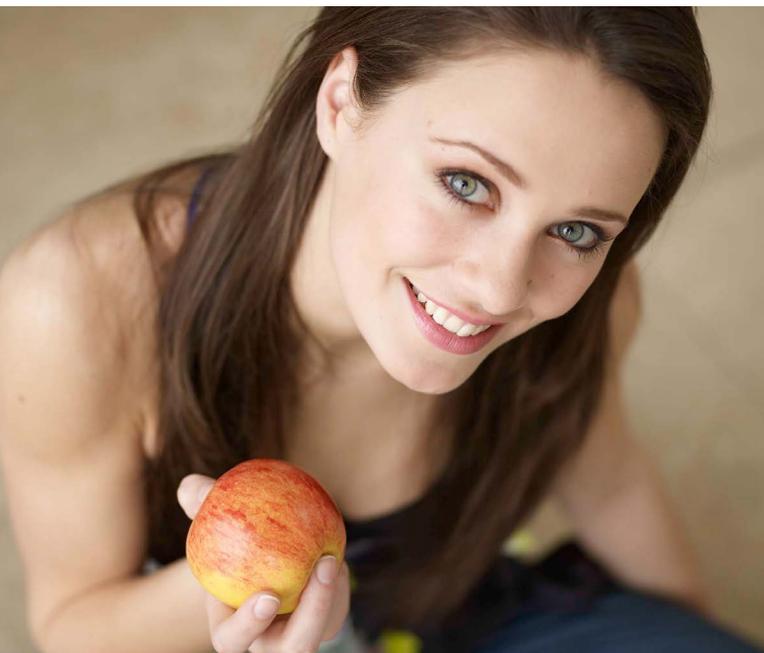
Via S Sofia - Ambulatorio Infermieristico Care Nursing Team
Edificio 1 Piano terra vicino ufficio ticket e URP

Referente: Stomaterapista Grazia Maria Agnese Strazzeri

Telefono: 347/6667024 - Ambulatorio 095 3782351

Orari e giorni di apertura: dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 14:00 previo appuntamento telefonico

Risponde Maria Marino, stomaterapista dell'A.O.U. S. L. Gonzaga di Orbassano (TO)



Quali sono secondo te le maggiori esigenze delle persone stomizzate?

Nel corso degli anni ho riscontrato che, oltre alle "normali" domande sulla gestione della stomia, la prevenzione delle alterazioni e la scelta del sistema di raccolta più adatto alle proprie esigenze, c'è bisogno di dare molte informazioni sul tema dell'alimentazione. Nel nostro centro di riabilitazione collaboriamo a stretto contatto con un nutrizionista e, a mio avviso, questo è molto importante. In linea generale, quello che è importante dopo l'intervento è invitare i pazienti a reintrodurre gradualmente nella loro dieta gli alimenti, in modo da capire, in caso di eventuali fastidi, quali evitare o consumare con moderazione.

Quali suggerimenti dai sempre nella gestione della stomia?

Principalmente uno: preoccuparsi di preparare correttamente la barriera cutanea. Questo vuol dire che non si creino spazi vuoti tra questa e lo stoma: da questi, infatti, scaturiscono le infiltrazioni, causa primaria di alterazioni cutanee che inficiano la tenuta del sistema di raccolta e, di conseguenza, sulla tua qualità della vita. I prodotti modellabili sono una buona soluzione da questo punto di vista: l'adesivo modellabile si prepara senza dover adoperare le forbici, semplicemente arrotolandolo con le dita. Quando la placca si applica alla cute, l'adesivo modellabile tende a "tornare" indietro, abbracciando i contorni della stomia ed evitando il rischio di infiltrazioni. Per qualsiasi dubbio, non esitare a parlare con il tuo operatore sanitario di fiducia.

Quanto è importante poter accedere a fonti di informazione alternative, quale Internet?

Sicuramente avere a portata di "click" in tempo reale le informazioni può essere un aiuto ma, il problema, è l'autorevolezza delle fonti. Spesso le informazioni che circolano sul web sono imprecise e/o incomplete e questo, nel migliore dei casi, genera confusione sia nell'utilizzo dei sistemi di raccolta che di gestione della stomia. Con questo non voglio demonizzare i social o Internet, perché sicuramente hanno contribuito a creare un senso di condivisione, aiutando ad abbattere anche la paura di confrontarsi, che è più che normale quando si vive con una stomia; ma il fatto di prendere iniziative "fai da te", soprattutto in caso di presenza

di alterazioni cutanee, può essere molto pericoloso. Il mio consiglio è, in caso di necessità, di rivolgersi al proprio operatore sanitario di fiducia.

Quali servizi apprezzati di più?

Proprio perché ritengo che sia importantissimo rivolgersi ad un operatore sanitario esperto nella gestione della stomia, la mappatura degli ambulatori a livello nazionale è fondamentale. Soprattutto perché aiuta noi operatori sanitari, quando non possono seguire i pazienti perché vivono in altre città o regioni, a offrire loro comunque la continuità assistenziale di cui hanno bisogno, potendo indicare lo stomaterapista più vicino alla loro abitazione.

Quale consiglio dai spesso alle persone stomizzate che si rivolgono al centro?

Di imparare da subito a gestire la stomia in maniera autonoma, in modo da poter riprendere le redini della propria vita, tornando a dedicarsi a tutte le attività sia lavorative che sociali. In genere assistiamo i pazienti sin dalla fase preoperatoria e, al momento della dimissione, offriamo tutte le informazioni utili non solo al paziente ma, anche a chi si prende cura di lui (il cosiddetto caregiver) in modo che sappia poi trovare un supporto immediato qualora ne avesse bisogno. Il mio obiettivo e quello delle altre stomaterapiste del centro, è lanciare un messaggio molto forte: è importante che il paziente sappia che in caso di necessità può recarsi (anzi, deve!) in ambulatorio; ma è altrettanto importante che sia lui, che chi si prende cura di lui, sappiano come fronteggiare eventuali contrattempi.

Contatta la stomaterapista Maria Marino



A.O. San Luigi Gonzaga di Orbassano (TO)

Regione Gonzole 10

Ambulatori stomizzati - Padiglione 3 II° piano

Referenti: Maria Marino, Maria Russo e Cinzia Rastello

Telefono: per prenotazioni, dal lunedì al venerdì dalle 14:30 alle 15:30, al numero 011/9026367

Orari e giorni di apertura: lunedì-venerdì dalle 8:30 alle 15:30

ACCESSORI PER GESTIRE LA STOMIA



Niltac

PRODOTTO	CODICE	ISO 2017
SPRAY	TR 101	09.18.30.009
SALVIETTE	TR 102	09.18.30.009

Aiuta a rimuovere in modo delicato la placca ed a eliminare i residui di adesivo dalla cute



Silesse

PRODOTTO	CODICE	ISO 1999	ISO 2017
SALVIETTE	TR 103	09.18.30.006	09.18.30.009
SPRAY	TR 104	09.18.30.006	09.18.30.009

Crea una sottile barriera protettiva tra cute e placca, proteggendola dal contatto con gli effluenti



Pasta Stomahesive

CODICE	ISO 1999	ISO 2017
7598	09.18.30.003	09.18.30.012

Livella le irregolarità della cute intorno alla stomia migliorando l'adesione della placca



Polvere Stomahesive

CODICE	ISO
7595	09.18.30.006

Protegge la pelle irritata assorbendo l'essudato e favorendo l'adesione del sistema di raccolta



Anello Stomahesive

CODICE	ISO 1999	ISO 2017
413503	09.18.30.003	09.18.30.012

Sigilla il contorno della stomia, proteggendo la pelle dal contatto con gli effluenti



Diamons - Bustine gelificanti antiodore

PRODOTTO	CODICE
DIAMONDS	TR 105

Le bustine sono assorbenti, gelificano le feci liquide e ne catturano gli odori grazie alla tecnologia ActivOne™ Odour Control



Ease™ Strips cerotti idrocolloidali

PRODOTTO	CODICE
EASE™ STRIPS SOTTILI	422160
EASE™ STRIPS CURVE	422164

Sottili strisce idrocolloidali che aiutano a mantenere adesa la placca alla cute e si adattano al corpo del paziente, seguendone tutti i movimenti



Cintura addominale

PRODOTTO	CODICE
CINTURA	6611

Fornisce un ulteriore senso di sicurezza e di tenuta del dispositivo

Per richiedere campioni gratuiti, contatta il numero verde gratuito **800.930.930*** dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00 o manda un'e-mail all'indirizzo convatel.italia@convatec.com
Per maggiori informazioni visita il sito www.convatec.it



La gestione delle stomie introflesse

Anna Lea Pascali e Lorenzo Mazzotta, stomaterapisti del Poliambulatorio Cittadella della Salute di Lecce illustrano l'utilizzo di una sacca monopezzo convessa nella gestione di stomie introflesse

Il ruolo di noi stomaterapisti è quello di rendere autonomi i pazienti nella gestione della stomia. Per raggiungere questo obiettivo è fondamentale la scelta del sistema di raccolta più adatto alle proprie esigenze e imparare ad effettuare con cura l'igiene della stomia (il cosiddetto "stoma care", l'insieme delle procedure per sostituire la sacca). La scelta della sacca dipende dal tipo di intervento di stomia che si è dovuto affrontare e dalle caratteristiche che questa presenta. Tra i sistemi in commercio, l'utilizzo di una sacca monopezzo convessa è sempre più frequente perché l'addome non è sempre tonico e il confezionamento della stomia non avviene in modo perfetto. Questo tipo di sacca è da preferirsi quando la stomia è a livello della cute o al di sotto del piano cutaneo, oppure quando è estroflessa ma confezionata su una piega cutanea.

Adoperare questo tipo di sacca è semplice: nel nostro centro di riabilitazione, dopo un primo periodo di educazione allo stoma care e di accettazione della stomia, ne consigliamo l'utilizzo.

Caratteristiche della sacca monopezzo convessa

Ci sono alcuni vantaggi da prendere in considerazione quando si sceglie questo tipo di

prodotto:

- **semplice da applicare e da rimuovere:** la sostituzione della sacca avviene in modo igienico: essendo placca e sacca integrate, la rimozione avviene in un'unica soluzione. Qualora incontrassi difficoltà, puoi aiutarti con l'utilizzo del rimuovi adesivo;
- **comfort:** il telino di rivestimento è morbido al tatto e non produce fruscii sotto gli indumenti, per offrirti maggior discrezione;
- **ha un minimo spessore ed è molto flessibile:** pensato per seguire tutti i tuoi movimenti e garantirti discrezione sotto gli abiti.

Questo sistema di raccolta, spesso, risolve le criticità che si incontrano nella gestione quotidiana in quanto aderisce perfettamente alla cute e segue i movimenti dell'addome.

La scelta della sacca monopezzo convessa si rivela necessaria quando si deve effettuare una giusta pressione nella zona peristomale annullando o riducendo al minimo il rischio di infiltrazioni al di sotto della placca. È bene ricordare che queste sono la causa primaria di alterazioni della cute peristomale: quando la pelle non è rosea e integra come in qualsiasi altra parte del corpo, la tenuta del sistema di raccolta è fortemente a rischio e, con essa, la tua qualità della vita. In caso di alterazioni,



rivolgiti sempre al tuo operatore sanitario di fiducia, che saprà consigliarti la soluzione migliore per gestire correttamente la stomia e portare a guarigione la cute peristomale.

Perché adoperare questa sacca

Le persone stomizzate che frequentano il nostro ambulatorio hanno provato sia le sacche con convessità flessibile che leggera. All'inizio erano un po' titubanti, ma è bastato spiegare i passaggi per la corretta applicazione che già alla prima visita di controllo (cosiddetto follow-up che nella nostra struttura avviene dopo 7-10 giorni) si sono detti soddisfatti. Soprattutto, hanno apprezzato:

- **la tenuta della sacca**, che ha permesso loro di tornare a dedicarsi serenamente alle attività quotidiane;
- **la protezione della cute**: nessuna infiltrazione è stata riscontrata al di sotto della sacca.

I vantaggi dell'utilizzo di questa sacca di raccolta

possono essere così sintetizzati:

- **semplice da applicare**. La presenza della finestra ispezionabile consente di verificare che la sacca sia stata correttamente posizionata;
- **protezione cutanea**. La barriera cutanea aderisce in maniera uniforme all'addome, seguendo anche eventuali pieghe cutanee;
- **qualità del filtro**. Consente la fuoriuscita e la deodorizzazione dei gas, eliminando gli odori ed evitando il rigonfiamento della sacca;
- **facile rimozione**. Quando effettui il cambio del sistema di raccolta, la cute si presenta integra e morbida, il distacco è atraumatico e delicato.

Personalmente siamo molto soddisfatti: i pazienti che hanno provato il monopezzo convesso hanno acquisito autonomia e sicurezza decidendo di utilizzare il prodotto.

Possiamo dire, quindi, che si tratta di una sacca pensata appositamente per rispondere alle esigenze del paziente, per migliorarne la qualità della vita, con un'attenzione anche all'estetica, confortevole e di facile utilizzo.

Contatta gli stomaterapisti Anna Lea Pascali e Lorenzo Mazzotta



Poliambulatorio Cittadella della salute di Lecce

Piazza Bottazzi 1

Ambulatorio stomizzati - Piano terra

Referenti: Anna Lea Pascali e Lorenzo Mazzotta

Telefono: 0832/215957

Orari e giorni di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 13:30; giovedì dalle 15:00 alle 17:30

Suggerimenti utili per mantenere integra la cute

Nicola Fazzari e Massimo Proietto, stomaterapisti dell'Ospedale Spirito Santo di Pescara, illustrano come l'utilizzo di un sistema due pezzi e gli accessori contribuiscano a prendersi cura della stomia



Nicola Fazzari,
stomaterapista
dell'Ospedale Spirito
Santo di Pescara

La protezione cutanea è diventata semplice

Una corretta gestione della stomia dipende dalla sede in cui viene confezionata, cioè da un corretto posizionamento che permetta di effettuare il cambio della sacca in piena tranquillità. Il secondo passo è la scelta del sistema di raccolta: la sacca deve offrirti il comfort e la discrezione di cui hai bisogno. Questo significa che deve garantirti al contempo la protezione cutanea dal contatto con gli effluenti e restare discreta sotto gli abiti. Esistono sistemi di raccolta monopezzo (sacca e placca sono integrate) e sistemi di raccolta a due pezzi (la sacca e la barriera cutanea si agganciano insieme

attraverso una flangia di plastica): la scelta di una tipologia rispetto ad un'altra dipende dalle tue esigenze; consultati con il tuo operatore sanitario di fiducia per trovare la soluzione più adatta a te.

La semplicità del sistema due pezzi

Il segreto per una corretta gestione della stomia è una corretta preparazione della barriera cutanea: tra questa e la stomia, infatti, non devono presentarsi spazi vuoti, causa primaria di infiltrazioni e di mancata tenuta del sistema di raccolta. Da questo punto di vista, le placche modellabili rappresentano una buona soluzione: dopo anni di esperienza e studi, posso affermare che sia evidente come l'uso di questo prodotto non solo riduca il rischio di sviluppare alterazioni cutanee ma, laddove presenti, ne favorisca la guarigione. L'adesivo modellabile si prepara senza dover utilizzare le forbici: si arrotola con le dita riproducendo approssimativamente le dimensioni della stomia. Una volta applicata la barriera alla cute, l'adesivo tende a tornare indietro, "abbracciando" i contorni della stomia, riducendo il rischio di infiltrazioni. Queste placche

sono disponibili anche nella versione con soffietto: ovvero è possibile sollevare la flangia in plastica e agganciare la sacca senza esercitare pressione direttamente sull'addome. Indubbiamente, i vantaggi possono essere così sintetizzati:

- **semplicità di utilizzo:** non dover ritagliare la placca è indubbiamente un vantaggio, sia in termini di precisione nella preparazione che di tempo necessario;
- **riduzione dello “stress” da pressione:** agganciare la sacca alla placca senza esercitare pressione sull'addome, contribuisce ad evitare che si possa avvertire dolore all'applicazione del sistema di raccolta (frequente nella fase postoperatoria);
- **sicurezza:** l'aggancio della placca alla sacca, oltre ad essere saldamente avvertito al tatto, è confermato da un “click” sonoro;
- **comfort:** una volta applicata la sacca, il soffietto si abbassa nella posizione originaria, per avere comunque un sistema di raccolta di basso profilo, confortevole e flessibile, per seguire ogni tuo movimento.

“Per qualsiasi esigenza, non esitare a contattare il tuo operatore sanitario di fiducia”

L'importanza della discrezione

Oltre alla protezione cutanea, un sistema di raccolta deve garantirti comfort e discrezione. Le sacche del sistema due pezzi si caratterizzano per:

- **filtro** efficace, che deodorizza i gas e ne consente la fuoriuscita, evitando che la sacca possa gonfiarsi sotto gli abiti;
- morbido **telino** di rivestimento, che non produce fruscii sotto gli abiti;
- nelle sacche a fondo aperto, **chiusura integrata** sul fondo, facile da aprire, svuotare all'occorrenza, pulire e richiudere. Una volta chiusa, va riposta nell'apposita tasca, in modo che la sacca assuma le dimensioni di un sistema di raccolta a fondo chiuso, per maggiori sicurezza e discrezione.

Se incontri difficoltà al momento del cambio del dispositivo, puoi adoperare il film rimuovi adesivo: oltre a favorire la rimozione atraumatica della sacca, consente l'eliminazione dei residui di adesivo o di pasta dalla cute. Per qualsiasi dubbio, non esitare a contattare il tuo operatore sanitario di fiducia.



Massimo Proietto,
stomaterapista
dell'Ospedale Spirito
Santo di Pescara

Accessori, gli alleati della protezione cutanea

Prendersi cura della stomia vuol dire prima di tutto preoccuparsi di mantenere integra la cute. La scelta del sistema di raccolta più adatto alle tue esigenze e la corretta igiene sono fondamentali per raggiungere questo obiettivo, ma per una maggior protezione e accortezza nella gestione della stomia è importante adoperare anche gli accessori. Ognuno svolge una specifica funzione: per qualsiasi dubbio non esitare a contattare il tuo operatore sanitario di fiducia.

Gli accessori per la protezione...

Per proteggere la cute peristomale puoi utilizzare i seguenti accessori.

- **Polvere:** da utilizzare in caso di lievi escoriazioni, assorbe l'essudato e favorisce la guarigione della cute, senza compromettere la tenuta del sistema di raccolta. Se ne applichi un quantitativo maggiore rispetto al necessario, ti basterà soffiare via la polvere in eccesso.
- **Pasta:** personalmente ne consiglio l'utilizzo in due modi diversi: per creare un sigillo protettivo intorno alla stomia (e questo soprattutto in caso di ileostomia e urostomia, in cui gli effluenti sono particolarmente irritanti per la cute) e per livellare eventuali pieghe e/o cicatrici dell'addome, creando una base di adesione uniforme per il sistema di raccolta. Poiché contiene alcool, potrebbe bruciare sulla cute qualora fosse irritata; per ovviare a questo, ti basterà attendere qualche secondo che la componente alcolica evapori prima di stendere la pasta sulla zona interessata; in alternativa, puoi adoperare l'anello modellabile: privo di alcool, puoi modellarlo a tuo piacimento e creare un sigillo intorno alla stomia dal contatto con le infiltrazioni. Se non adoperi tutto l'anello, puoi sigillare la parte restante e utilizzarla al bisogno.

PROTEGGERE LA CUTE

- **Film protettivo:** crea una barriera trasparente dal contatto con gli effluenti, aiutandoti a mantenere integra la cute. Va applicato dopo aver effettuato l'igiene e prima di applicare il sistema di raccolta pulito.
- **Rimuovi adesivo:** aiuta a rimuovere il sistema di raccolta in maniera atraumatica o eliminare tracce di adesivo dalla cute. Per il primo obiettivo è più utile adoperare la versione spray; nel secondo, la versione in salviette.
- **Bustine gelificanti antiodore** si inseriscono nella sacca vuota, senza né aprirle né strapparle in caso di effluenti liquidi. Gelificano a contatto con le feci, aiutandoti a ridurre lo sciabordio all'interno del sistema di raccolta. Poiché sono al carbone attivo (per un maggior controllo degli odori) fanno assumere agli effluenti un colore scuro: sospendine l'utilizzo qualora dovessi monitorarne il colore.
- **Cerotti idrocolloidali** per aumentare la superficie adesiva del sistema di raccolta, per darti maggior sicurezza. Impermeabili, puoi utilizzarli anche quando fai il bagno e la doccia. Sono trasparenti ed in idrocolloide, quasi una seconda pelle per una protezione aumentata.
- **Cintura addominale**, per aumentare l'adesione della sacca all'addome. Un accessorio pensato per offrirti maggiori comfort e discrezione.

...e quelli per una maggior discrezione

Vivere con la stomia significa sentirsi a proprio agio con il sistema di raccolta che si è scelto, in qualsiasi situazione ci si trovi. Per questo puoi utilizzare degli accessori che ti aiutano a mantenere discreta la sacca.

Contatta gli stomaterapisti Nicola Fazzari e Massimo Proietto

Ospedale Spirito Santo - Via Fonte Romana n° 8

I° piano C/O poliambulatori

Referenti: Massimo Proietto e Nicola Fazzari

Telefono: 085 4252941

Orari e giorni di apertura: lunedì e giovedì dalle 15:00 alle 17:00 su prenotazione durante gli orari di apertura dell'ambulatorio (CUP di secondo livello, prenotano gli ET stessi) oppure tramite e-mail all'indirizzo amb.stomizzati@ausl.pe.it.

L'impegnativa del medico curante per accedere al servizio deve riportare una delle seguenti diciture:

- Terapia Educazionale (comprende anche irrigazione)
- Valutazione Protesica (per effettuare prescrizione)
- Medicazione
- Dilatazione Stomia



Suggerimenti per riprendere la propria quotidianità e una serena vita di coppia

Stomia e sessualità: perché l'intervento non deve rappresentare un ostacolo nella vita di coppia. Ecco alcuni semplici suggerimenti di Antonino Mangione, stomaterapista dell'ASP Caltanissetta.

Riprendere la propria quotidianità anche nella sfera sessuale è un dovere nei confronti di sé e del partner; dopo un iniziale periodo di adattamento alla nuova condizione, bisogna gradualmente impegnarsi per superare i disagi della malattia e la presenza della stomia, prendersi cure di sé tirando fuori le energie vitali interne per riassetarsi e ritornare ad una condizione di benessere individuale e sociale. Si devono osservare e seguire dei semplici indicatori di qualità attraverso i quali si ristabilisce quell'equilibrio necessario per una buona intesa di coppia, soddisfare i sensi che canalizzano gradualmente la pulsione intima della sessualità nella espressione di rispetto, di delicatezza e di amore attraverso: la vista, l'udito, l'olfatto, il gusto ed infine il tatto.

- **La vista.** Tenere sotto controllo il peso corporeo seguendo un'alimentazione completa ed equilibrata, non è solo una questione di salute, ma anche un modo per accettare la nuova immagine corporea, tornare a piacersi e a piacere al proprio partner. Quando ci si sente bene nel proprio corpo, è più semplice anche trovare indumenti e vestiario adatti a stimolare per prima la fantasia e poi il desiderio; l'uso di vestiti che armonizzano le forme, la scelta di biancheria intima di proprio

gradimento, con pizzo e fantasia che aiutino a nascondere la sacca (si possono usare i coprisacca colorate e decorate) oppure per i momenti intimi l'uso di sacche di piccole dimensioni, per maggiori comfort e discrezione. Infine, per le persone colostomizzate, può essere utile effettuare l'irrigazione, una tecnica riabilitativa che consente di ripristinare la continenza per 48 ore. Un modo per sentirti più sicuro e a tuo agio.

- **L'udito.** È facile e semplice creare un'atmosfera rilassante accompagnata da un sottofondo musicale
- **L'olfatto.** Il suggerimento è di utilizzare un buon profumo di nicchia con fragranze intense, forte e impegnativo...
- **Il gusto.** Bisogna precedere la serata con una buona cena, impreziosita da cibi piccanti accompagnati da un buon calice di vino
- **Il linguaggio tattile.** Le espressioni corporee attraverso le carezze i baci le tenerezze, stimolano i recettori dei sensi del partner, quindi è bene preparare la pelle con delle creme idratanti e profumate che rendano la pelle liscia e vellutata.

La formula vincente viene fuori dalla somma di tutte le precedenti dinamiche, che insieme sono il volano per una buona sessualità di coppia. Bisogna ricordare che per creare una buona intesa occorre star bene, intendendo con questo sia il benessere, fisico che psichico. In primo per ordine il cervello che riceve le sensazioni attraverso i suoi neurotrasmettitori e neuromodulatori, che elabora e trasmette gli impulsi agli organi interessati: cuore, sistema circolatorio, ormoni, organi genitali. La salute come più volte solennemente proclamato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità è considerata una parte imprescindibile della salute generale dell'individuo, pertanto abbiamo il dovere di rispettare l'altro e rispettarci tirando fuori l'autostima ed il sex appeal che è dentro di ognuno.

Vi lascio con una frase: Dedichiamoci del tempo...

Contatta Antonino Mangione: Infermiere - Stomaterapista - Sessuologo



ASP CALTANISSETTA – P.O. “S. ELIA”

Via Gusmano n. 1

Reparto: 4° piano Chirurgia Generale e d'Urgenza

E-mail: mangioneantonino@yahoo.it

Cellulare: 3804100516

Telefono Reparto: 0934.559536

Protezione cutanea, un dono di NATURA™



Natura™ è il sistema a due pezzi di ConvaTec pensato per offrirti comfort e discrezione.

Un 'click' sonoro conferma che placca e sacca sono agganciati correttamente.

Le **placche a soffietto** ti consentono di applicare la sacca senza esercitare pressione sull'addome.



Disponibili nelle seguenti versioni:



**MODELLABILE
PIANA**



**RITAGLIABILE
PIANA E CONVESSA**

NOVITÀ

Per richiedere campioni gratuiti, contatta il numero verde gratuito **800.930.930*** dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00 o manda un'e-mail all'indirizzo **convatel.italia@convatec.com**
Per maggiori informazioni visita il sito **www.convatec.it**

*Numero verde destinato ad assistenza tecnica
© 2019 ConvaTec Inc. ™ indica un marchio di fabbrica di ConvaTec

 **ConvaTec**

Parliamo di permessi lavorativi

Diego Palazzoli, Avvocato e consulente ConvaTel®, illustra quali sono e come richiedere le agevolazioni disciplinate dall'ex legge 104 del 1992



Diego Palazzoli,
Avvocato

Cari Amici,

la disabilità di una persona cara si ripercuote nel contesto familiare ove, oltre alla preoccupazione per la condizione del proprio congiunto, si aggiunge quella per prestare le relative cure, in base alle esigenze lavorative del disabile e dei familiari. La normativa di riferimento è la **legge 104/1992**, con le successive modifiche ed integrazioni, promulgata anche perché l'assistenza prestata in famiglia ha un "costo sociale" inferiore a quella offerta all'esterno. Ora va chiarito che la condizione di handicap è rilevata nella visita per il riconoscimento dell'invalidità civile e va sottolineato quanto espresso nell'art. 3: "Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera

individuale o in quella di relazione". Infatti, è frequente il verificarsi dell'equivoco suscitato dal riconoscimento di cui al comma 1 (condizione di handicap), invece di quello relativo al comma 3 (connotazione di gravità dell'handicap), perché è solo con tale ultimo accertamento che si può accedere ai permessi lavorativi, sia per sé stessi, che per i propri familiari.

Chi ne ha diritto

Ottenuto tale ultimo riconoscimento, oltre al paziente lavoratore, possono accedere ai permessi il "...coniuge, parente (discendente dallo stesso "stipite") o affine (parente dell'altro coniuge) entro il secondo grado, ovvero entro il terzo grado qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i sessantacinque anni di età oppure siano anche essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti. Il predetto diritto non può essere riconosciuto a più di un lavoratore dipendente per l'assistenza alla stessa persona con handicap in situazione di gravità. Per l'assistenza allo stesso figlio con handicap in situazione di gravità, il diritto è riconosciuto ad entrambi i genitori, anche adottivi, che possono fruirne alternativamente." (L.183/2010

art. 24). In difetto di un'esplicita definizione di "patologia invalidante", è stata pubblicata dal Ministero della salute la Circolare 13/2010 che, facendo riferimento all'art.2, co.1, lett.d) del decreto interministeriale n.278 del 2000 ha ritenuto tali quelle:

- 1. Acute o croniche che determinano temporanea o permanente riduzione o perdita dell'autonomia personale**, ivi incluse le affezioni croniche di natura congenita, reumatica, neoplastica, infettiva, dismetabolica, post-traumatica, neurologica, neuromuscolare psichiatrica, derivanti da dipendenze, a carattere evolutivo o soggette a riacutizzazioni periodiche;
- 2. Acute o croniche che richiedono assistenza continuativa o frequenti monitoraggi clinici**, ematochimici e strumentali;
- 3. Patologie acute o croniche che richiedono la partecipazione attiva del familiare nel trattamento sanitario".**

La medesima circolare ha anche chiarito che sono assimilabili al concetto di "assenza", al fine della estendibilità dei permessi a parenti ed affini entro il terzo grado, le situazioni stabili e certe (vale a dire quelle documentate dall'autorità giudiziaria o comunque, pubblica) di intervenuto divorzio, separazione legale, abbandono.

Ulteriori indicazioni

Nel caso in cui un lavoratore fruisca per sé dei permessi in argomento ed altrettanto sia chiesto dal coniuge per assisterlo in quelle attività che gli siano materialmente precluse, i due permessi, sono cumulabili, ma alle condizioni indicate da una **"Nota Dipartimento della Funzione Pubblica Servizio Studi e Consulenza per il trattamento del Personale"** del 5.11.2012, n.44274, che recita così: "[...] *La situazione ordinaria è che le giornate fruite come permesso ex l. 104 del 1992 coincidano, ma ciò non esclude che qualora il lavoratore che assiste un disabile abbia la necessità di assentarsi per svolgere attività, per conto del disabile, nelle quali non è necessaria la sua presenza, il primo possa fruire dei permessi anche nelle giornate in cui la persona disabile si rechi regolarmente al lavoro. Pertanto, considerando anche la varietà delle situazioni che di fatto possono presentarsi, si è dell'avviso che una limitazione dell'agevolazione da questo punto di vista difficilmente potrebbe giustificarsi in base alla legge [...]*".

Un caro saluto,

Diego Palazzoli

Per saperne di più sui tuoi diritti

Segnalaci per e-mail gli argomenti che vorresti che l'Avvocato affrontasse all'indirizzo convatel.italia@convatec.com



Prendersi cura di una persona stomizzata

Marina Eramo, Psicologa e consulente ConvaTel®, illustra l'importanza del contesto familiare nel ritorno alla vita quotidiana dopo l'intervento



Marina Eramo,
Psicologa

In seguito all'intervento di confezionamento di una stomia, alcune difficoltà sono paradossalmente legate al momento in cui si viene dimessi dalla struttura ospedaliera e si torna a casa. Per la maggior parte delle persone che affrontano un'operazione chirurgica, il ritorno a casa è una spinta ad accelerare la ripresa e l'occasione di non sentirsi più "malato", grazie alla protezione e alla serenità che le mura domestiche offrono; spesso, però, c'è anche il rovescio della medaglia, ovvero viene a mancare l'assistenza e la cura proprie dell'ambiente ospedaliero, cominciano a vacillare quelle poche sicurezze che si erano acquisite e ci si incomincia a chiedere se si sta facendo bene o male, si lascia spazio ai dubbi che piano piano si trasformano in incertezze. Senza l'aiuto di infermieri e stomaterapisti sembra tutto più complicato, magari ci potrà essere

qualche incidente di percorso dovuto alla poca dimestichezza che ancora hai con la gestione della stomia, o alla scelta del dispositivo non adeguato alle proprie esigenze. Potresti avere la sensazione di perdere il controllo, ma non aver paura di chiedere spiegazioni, di esprimere i tuoi dubbi e i tuoi sentimenti, a questo proposito ti ricordo che le consulenti ConvaTec sono a disposizione non solo per te ma anche per i tuoi familiari.

Il supporto del nucleo familiare

Le persone a te care ti daranno sostegno, supporto e assistenza, ma è pur vero che la tua famiglia vive con te e come te i tuoi dubbi e le tue perplessità. Anche loro si ritrovano catapultati in una nuova "gestione" della quotidianità e, spesso, non sono preparati ad affrontarla in maniera adeguata, devono fare i conti con la parte burocratica e le procedure amministrative. I tuoi familiari dunque sono i primi a "mettersi nei tuoi panni" e impareranno giorno dopo giorno insieme a te a gestire la stomia. Così come gli altri devono imparare a capire la situazione e a starti vicino, così anche tu devi sforzarti di comprendere le loro difficoltà. Per questo è sempre bene parlare, condividere e trovare insieme una soluzione anche

per quelle situazioni che sembrano insuperabili. A volte dopo l'intervento, può succedere che tu tenda a delegare la gestione della stomia ad un familiare: se da una parte, nella fase post-operatoria è quasi automatico che qualcuno si prenda cura di noi, ad esempio se ci sono delle difficoltà oggettive, non lo è più invece nel momento in cui ci siamo ristabiliti e si è tornati alla vita quotidiana.

L'importanza di confrontarsi

Permettere agli altri di vederci come una persona da aiutare è pericoloso per la nostra autostima, per questo è fondamentale riprendere piano piano le piccole attività quotidiane e soprattutto occuparsi personalmente della propria stomia. Per superare i momenti critici che quotidianamente uno stomizzato si trova a vivere serve una piena consapevolezza di cosa sia una stomia, la prima cosa da fare è sensibilizzare tutti i componenti del nucleo familiare verso questa nuova situazione. Sicuramente sarà utile non vivere la condizione come un tabù: cerca sempre un confronto sereno con i tuoi familiari, fai capire loro come e dove possono aiutarti e dove invece è importante che tu abbia piena autonomia. Non aver paura di

chiedere spiegazioni e chiarimenti, soprattutto se hai problemi con la gestione del sistema di raccolta o della stomia informa il tuo stomaterapista o infermiere di fiducia. Ricorda che quante più informazioni e competenze riesci ad acquisire, tanto più ti sentirai sicuro di te stesso: una sicurezza che ti farà vedere tutto sotto un'altra luce. Se hai modo cerca di frequentare e/o contattare persone che vivono la tua stessa situazione, la condivisione delle esperienze è fondamentale, perché ti sentirai meno solo e sarai in grado di affrontare meglio gli eventi stressanti.

Se stai vivendo una situazione simile a questa non pensare di essere l'unico, cerca di non chiuderti in te stesso e non ti abbattere: ricorda che ci sono anche le associazioni dei pazienti stomizzati, presenti su tutto il territorio nazionale. Svolgono un ruolo fondamentale, poiché hanno il compito di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi legati alla stomia e la conoscenza dei diritti delle persone stomizzate, lavorando con il territorio e le istituzioni, oltreché con le strutture ospedaliere e gli stomaterapisti, ad esempio organizzando incontri e giornate informative.

Le associazioni inoltre favoriscono gli incontri tra stomizzati al fine di promuovere la condivisione delle esperienze e migliorare la qualità della vita.

Per saperne di più

Segnalaci per e-mail gli argomenti che vorresti che la Psicologa affrontasse all'indirizzo convatel.italia@convatec.com



Scopri il Programma ME+

Grazie alla collaborazione con gli operatori sanitari e all'attento ascolto delle tue esigenze, ConvaTec ha realizzato il programma me+, prodotti e servizi gratuiti a tua disposizione

Ritornare alla vita dopo l'intervento, comporta confrontarsi con una nuova gestione delle attività quotidiane. In tutta la strada verso la riabilitazione, oltre a contare sul supporto del tuo operatore sanitario di fiducia, potrai richiedere prodotti e servizi utili semplicemente iscrivendoti al [Programma me+ di ConvaTec](#).



ME+ SUPPORTO

“Mi è capitato di essere uscita dall'ospedale e non sapere a chi rivolgermi”, racconta Giada, 38 anni, ileostomizzata. “Ho letto sul sito ConvaTec la possibilità di ricevere gratuitamente a casa, in 48 ore, campioni di sacche. Ho compilato il modulo online e sono stata richiamata dalle consulenti ConvaTec in brevissimo tempo. Insieme ai prodotti, mi hanno inviato del materiale informativo, sia sull'utilizzo delle sacche, che su tutti i servizi che potevo richiedere. Mi è stato estremamente utile: sapere che in qualsiasi momento, per qualsiasi esigenza potessi ricevere aiuto, semplicemente chiamando il numero verde gratuito 800.930.930 o inviando un'e-mail a convatel.italia@convatec.com è stato motivo di conforto”. Contattaci per conoscere i sistemi di raccolta e gli accessori che ConvaTec mette a tua disposizione per aiutarti a mantenere

integra la cute peristomale e gestire la stomia. Le nostre consulenti, un gruppo di persone esperte e competenti, sono a tua disposizione per offrirti il supporto di cui hai bisogno.



ME+ CONSULENZA



Da sinistra a destra, alcune delle nostre consulenti: Elisa, Ornella, Valentina e Serenella

Se trovare il sistema di raccolta più adatto alle tue esigenze è fondamentale nella gestione della stomia per un rapido reinserimento nella vita sociale, lo è altrettanto sapere di potersi rivolgere a operatori sanitari qualificati nella gestione della



stomia. ConvaTec mette a tua disposizione, con cadenza mensile, la consulenza telefonica gratuita di esperti stomaterapisti, per aiutarti a conoscere l'importanza di questa figura professionale e i recapiti degli ambulatori di stomaterapia sul territorio Nazionale. Se ancora non frequenti un centro di riabilitazione, sappi che possiamo indicarti quello più vicino alla tua abitazione. Altrettanto importante è sapersi orientare tra le pratiche burocratiche per ottenere la fornitura.



Per conoscere i tuoi diritti puoi leggere gli approfondimenti dell'Avvocato **Diego Palazzoli** sulle pagine della nostra rivista e sui siti di ConvaTec. Segnalaci gli argomenti che vorresti che il nostro legale trattasse:

manda un'e-mail a convatel.italia@convatec.com.

Ecco alcuni dei quesiti più richiesti:

- **procedure** per il riconoscimento dell'invalidità;
- **informazioni** su come attivare le pratiche burocratiche per ottenere i sistemi di raccolta;
- **indicazioni sulle normative** vigenti in tema automobilistico: contrassegno per il parcheggio, l'uso della cintura di sicurezza, etc.



Spesso chi vive con una stomia e chi si prende cura di lei, ha solo bisogno di ricevere un supporto emotivo: per questo è importante che tu sappia di poter trovare negli articoli della Psicologa **Marina Eramo** gli approfondimenti

sugli aspetti psicologici ed emotivi della vita con la stomia. Mandaci per e-mail gli argomenti che vorresti che la nostra Psicologa trattasse nelle sue rubriche.

*“Per conoscere e attivare i servizi del Programma me+ ti basta contattarci al numero verde gratuito **800.930.930**, dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00 o mandare un'e-mail a convatel.italia@convatec.com,”*

Praticare una regolare attività fisica è fondamentale nella strada verso la riabilitazione: a confermarlo sono le evidenze scientifiche alla base del Programma me+ recovery di ConvaTec. A fondare il Programma, certificato dal Royal College of Nursing (l'ordine degli infermieri in Inghilterra) è stata un'atleta stomizzata, **Sarah Russell**, che nel percorso verso la riabilitazione, ha potuto contare sul supporto di un coloproctologo, il Professor Dorudi, con il quale ha lavorato a stretto contatto per la realizzazione degli esercizi del Programma. In Italia, oltre 700 infermieri hanno già effettuato il training per insegnare gli esercizi e oltre 300 pazienti già li praticano nella loro vita quotidiana.

“Amo l'attività fisica e il ruolo che svolge nella strada verso la riabilitazione dopo la malattia o l'intervento, per restituirci la fiducia in noi stessi. L'esercizio fisico è una medicina: la migliore del mondo!”

Sarah Russel

Il programma si divide in **3 fasi** e, prima di passare alla fase successiva, è fondamentale essere autonomi nel praticare tutti gli esercizi della fase precedente, senza avvertire alcun dolore:

- **Verde:** sono gli esercizi di base per ritornare a praticare attività fisica. Nello specifico, riguardano la respirazione e la coordinazione;
- **Blu:** gli esercizi sono un po' più complessi, consigliati per chi è già abituato a praticare sport;
- **Viola:** evoluzione della fase blu, che prevede esercizi molto più complessi, per chi fa dello sport una delle proprie ragioni di vita.

Per saperne di più e per guardare i video degli esercizi, visita la seguente pagina: <https://www.convatec.it/stomia/vivere-con-la-stomia/meplus-recovery/>.

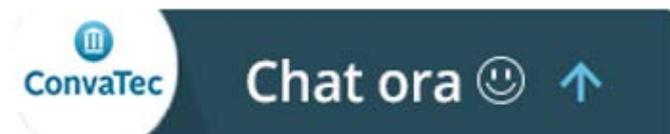
Per ricevere la guida completa degli esercizi, contattaci al numero verde gratuito **800.930.930** o all'indirizzo e-mail convatel.italia@convatec.com.





ME+ RISPOSTE: SUPPORTO A PORTATA DI “CLICK”

La prima preoccupazione quando ci si trova ad affrontare una situazione nuova, è riuscire a reperire le informazioni necessarie velocemente e nella modalità che più risponda alle nostre esigenze. *“A me non piace parlare al telefono”,* racconta Giorgio, colostomizzato, 67 anni. *“per questo trovo molto utile il servizio di chat presente sul sito ConvaTec. È sufficiente cliccare sull'icona “Chat ora” in basso e scrivere la propria richiesta. Le consulenti, in orario di ufficio (dalle 9:00 alle 17:00) rispondono in tempo reale; qualora, invece, gli uffici fossero chiusi, si viene ricontattati a breve. Trovo sia un servizio, oltre che molto utile, anche al passo coi tempi”.*



Per approfondire le tematiche di tuo interesse, inoltre, puoi utilizzare i seguenti servizi:

- **il blog**, con gli approfondimenti degli operatori sanitari sulla gestione della stomia. Con aggiornamenti mensili, ti consente di essere sempre aggiornato sulle tematiche legate al mondo della stomia;
- **la rivista ConTatto®**: oltre a ricevere per e-mail, in abbonamento gratuito, il nostro periodico ogni 4 mesi, puoi contribuire a realizzare gli articoli della rivista, raccontandoci le tue esperienze e mettendo a disposizione degli altri la tua testimonianza, in modo da creare una comunità di persone che condivide le stesse



emozioni. Spesso le soluzioni più efficaci, arrivano da chi vive le situazioni in prima persona: perché, quindi, non chiedere a chi ha già trovato la risposta ai propri dubbi? Se ancora non sei abbonato, scrivici a convatel.italia@convatec.com: ti manderemo la tua copia per e-mail ad ogni nuova uscita.



- **Il sito me+**, dove troverai le risposte alle domande frequenti sugli argomenti di tuo interesse: alimentazione, stomacare (insieme delle procedure per effettuare l'igiene della stomia e procedere con cura la sostituzione del sistema di raccolta), vita di coppia, etc.



ME+ PERSONE

Condividere la propria esperienza può aiutare, chi ancora non l'avesse fatto, a riprendere il timone della propria esistenza. Scoprire di dove affrontare l'intervento è sicuramente motivo di sconforto, come racconta **Claudio**, “grande ritorno” 2018, nella sua storia: *“In quei primi momenti ti senti “colpito e affondato” e non ci sono parole che possano consolarti. Ti affacci ad una realtà sconosciuta, misteriosa e dura da comprendere e da accettare. Poi, piano piano, la calma ed il ragionamento hanno avuto il sopravvento e ho cominciato a pensare alle possibili soluzioni e a cercare fortune nelle sfortune, come quella di avere un tumore curabile, come purtroppo spesso non succede”.*

Ognuno di noi trova dentro di sé la forza per reagire, ed è in quel momento che avviene il “grande ritorno”: *“La mia costante di vedere il bicchiere mezzo pieno ha ripreso vigore e quella che sembrava essere una tragedia, si è ridimensionata e si è affacciata la prospettiva di*



una nuova situazione di vita, comunque positiva, parallelamente alla forte convinzione di essere una sorta di “sopravvissuto” e come tale, con il “diritto-dovere” di riprendere a vivere a tutto campo. Tutto è diventato più chiaro e limpido ed è scattato in me, e si è via via rinvigorito, il primordiale istinto dell’attaccamento alla vita, con la voglia di vivere a tutti i costi e di tornare a essere come prima!”.



GREATCOMEBACKS®

Aiutaci a diffondere il messaggio di **Great Comebacks™**: raccontaci perché hai dovuto affrontare l'intervento ma, soprattutto, quali hobby, passioni e attività hanno segnato il tuo “grande

ritorno” alla vita e quali persone ti sono state vicino. **Hai tempo fino al 24 luglio** per inviarcela:

- per **e-mail**, all'indirizzo convatel.italia@convatec.com;
- compilando il **modulo online**;
- per fax, al numero verde **800.930.950**, dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00;
- per posta a: **“Concorso Great Comebacks™”**, ConvaTec Italia srl – Via della Sierra Nevada, 60 – 00144 Roma.

Qualora scrivere non fosse il tuo forte, ma vorresti partecipare ugualmente al Programma, o per avere maggiori informazioni in merito, contattaci al numero verde gratuito **800.930.930**, dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00.

Se desideri conoscere altre persone che vivono la tua stessa esperienza, contattaci: ti indicheremo anche i recapiti delle Associazioni dei pazienti.

“Per saperne di più, visita il nostro sito www.convatec.it”

Come iscriversi

Registrarsi al **Programma me+** è facile e veloce: puoi compilare il modulo online dai siti ConvaTec e me+.

Clicca qui per registrarti subito.

La registrazione comporta la ricezione di e-mail mensili: qualora non fossi più interessato a riceverle, ti sarà sufficiente inviarci un'e-mail o a disiscriverti dalle newsletter, adoperando l'apposito link che trovi al termine di ogni nostra comunicazione.



ConvaTec incontra le Associazioni: Claudio Di Francesco, Referente AISTOM per la provincia di Roma

Scopri le Associazioni più vicine alla tua abitazione: per conoscerne i recapiti, contattaci all'indirizzo e-mail convatel.italia@convatec.com o al numero verde 800.930.930

Perché hai dovuto affrontare l'intervento?

La mia storia inizia nel 2005 quando ho scoperto di avere un polipo nel retto che poi, purtroppo è degenerato in adenocarcinoma, motivo per il quale ho dovuto affrontare l'intervento a settembre 2017. Sono di Civitavecchia, ma ho preferito recarmi a Milano per l'intervento. All'Istituto Europeo di Oncologia (IEO) sono stato seguito a dovere, ma al momento di tornare alla via quotidiana mi sono trovato spiazzato. Un conto è essere informati sull'intervento; un altro è rendersi conto di persona, nella gestione quotidiana della stomia, che bisogna ritrovare un proprio stile di vita: dall'alimentazione, alla scelta del vestiario, etc. Soprattutto, all'inizio, il grosso ostacolo è imparare a superare la paura che la sacca possa staccarsi; questa si supera imparando a "prevenire" eventuali piccoli inconvenienti (ad esempio, portando sempre con sé qualche sistema di raccolta di ricambio).

Come è iniziata la tua esperienza in Associazione?

Mi ero recato in ASL per una visita di controllo e ho trovato un volantino con le iniziative dall'AISTOM. Ho contatto il Segretario Nazionale Francesco Diomede: non solo è una persona molto



competente, ma estremamente appassionata. Questa sua capacità di aiutare gli altri mi ha spinto a fare lo stesso. Ed è così che mi sono messo a disposizione dell'Associazione. Ritengo che sia fondamentale impegnarsi per il riconoscimento dei propri diritti; spesso le persone stomizzate non sanno nemmeno che esiste la libera scelta dei sistemi di raccolta: vuol dire che ciascuno di noi ha diritto ad utilizzare la sacca che meglio risponde alle sue esigenze. E, se per qualsiasi motivo questo diritto non fosse garantito, è importante segnalarlo all'Associazione che si fa portavoce nelle opportune sedi.

“Ritengo che sia fondamentale impegnarsi per il riconoscimento dei propri diritti; spesso le persone stomizzate non sanno nemmeno che esiste la libera scelta dei sistemi di raccolta”

Quali sono le prime iniziative alle quali hai lavorato?

Lo scorso anno abbiamo fatto alla ASL di Civitavecchia un corso di formazione destinato agli infermieri, riscuotendo un discreto successo. Secondo me è proprio attraverso la formazione che possiamo ovviare alle difficoltà che accomunano tutte le persone stomizzate, ovvero la mancanza di informazioni in generale e sulla possibilità di rivolgersi a personale qualificato in particolare.

Come valuti questa esperienza in ConvaTec?

Sono rimasto piacevolmente colpito: mi sono sentito accolto, che per me è fondamentale. Ho potuto riscontrare estrema gentilezza e disponibilità e conoscere servizi utili, quali il programma sull'importanza dello sport e dell'attività fisica nella strada verso la riabilitazione, le informazioni sui propri diritti da parte dell'Avvocato e la condivisione della propria esperienza per aiutare gli altri. Ma, soprattutto, non sapevo che chiamando il numero verde si potesse richiedere la consulenza gratuita della Psicologa. E, credetemi, poter ricevere supporto dal punto di vista emotivo è veramente importante per riconquistare fiducia in se stessi e tornare alla propria vita quotidiana.

Contatta Claudio Di Francesco

E-mail: cdifrancesco11@libero.it



Il piacere della condivisione

Grazie ai tuoi messaggi e alle testimonianze d'affetto che ci invii ogni giorno ci impegniamo per offrirti un servizio migliore: contattaci per aiutarci a rispondere alle tue aspettative

Il tuo parere è importante: ci aiuta a fare sempre meglio il nostro lavoro. Per questo ti invitiamo a continuare ad utilizzare queste pagine per condividere le tue esperienze e, perché no, anche darci dei suggerimenti. La tua testimonianza può essere di conforto per chi vive la tua stessa esperienza o di supporto per chi si trova ad assistere una persona stomizzata. E, ovviamente, anche per noi, per offrirti servizi migliori o aggiungerne altri cui, magari, non avevamo pensato.

Ti ricordiamo come puoi metterti in contatto con noi:

- per e-mail, all'indirizzo convatel.italia@convatec.com;
- per telefono, al numero verde gratuito **800.930.930**, dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00;
- per fax, al numero verde gratuito **800.930.950**;
- per posta, all'indirizzo ConvaTec Italia, Via della Sierra Nevada, 60 - 00144 Roma
- sui social: pagine "[ConvaTec Italia](#)" e "[Servizio ConvaTel](#)" di **Facebook**; [@ConvaTecItalia](#) di **Twitter**.

La lettera di Ermelinda, "grande ritorno" 2018

"Guardando un dipinto del pittore spagnolo Sargi Cadenas, mi è scaturita alla mente una riflessione che vorrei condividere con voi, inerente all'accettazione, non solo dell'inevitabile lento e progressivo invecchiamento del corpo e della mente umana, ma anche quello relativo alla malattia e alla disabilità. Io trovo, ora più che mai, che ci sia bisogno, soprattutto fra i giovani, di una educazione al rispetto alla vita in ogni sua forma. Gli stessi stomizzati, per esempio, non devono subire il cambiamento, ma accettarlo con la stessa serenità con la quale si accetta l'invecchiamento

del corpo: l'umanità di un corpo che parla all'umanità di un altro corpo, senza temere i pregiudizi e il bulleggiare di nessuno. Affrontare le difficoltà di ogni giorno senza mai sentirsi diversi, inadeguati e di non essere passivi nei confronti della vita. Questa è la risposta alla nostra esistenza e al "Great Comebacks" di ogni giorno, mese, anno, riscoprendo la capacità e la volontà di ammirare la "bellezza", di ammirare l'"invisibile"!



Un abbraccio,

Ermelinda

“La rosa rossa che porto in tasca” - la storia di Patrizia in un libro



“Mi chiamo Patrizia, di mestiere faccio la psicologa, di fatto mi occupo di percorsi e relazioni di aiuto per gli altri; quando però la malattia ha toccato personalmente la mia vita, allora ho smesso di

essere la psicologa, la mamma, la moglie e ogni altro ruolo, che fino a quel momento la vita mi chiedeva. In quel preciso attimo - seppur circondata da tanta gente che mi voleva bene e che cercava di fare qualcosa per me - c'ero solo io, tra un attimo prima e un attimo dopo la diagnosi. Avevo scritto tanti libri precedentemente nella mia vita, ma dopo il mio percorso, ormai per fortuna un ricordo lontano di quel periodo tanto brutto, ho deciso di scrivere “La rosa rossa che porto in tasca” per testimoniare alle tante persone che purtroppo vivono il loro momento di malattia, che c'è, e ci deve essere, una forza che aiuta a uscire dal baratro. Ho deciso di scrivere queste pagine per me stessa, come rielaborazione di un “lutto” e insieme come accettazione di un cambiamento che ha rivoluzionato la mia vita, per attingere a una forza che fino allora non avevo avuto modo e ragione di cercare. Una forza profonda che è in tutti noi, che ci fa apprezzare la vita che diamo invece per scontata. Se le mie parole, che mi hanno aiutato a riprendere il cammino, seppur pieno di inciampi, potranno servire anche ad altre persone che hanno dovuto attraversare un destino di dolore, ne sarò lieta. Tutto è vero, niente è inventato, o romanzato. Tutto vero, anche i sogni. E spesso è con i sogni che si ricomincia.

La stomia, viene vista come un corpo estraneo, qualcosa di cui vergognarsi, invece dobbiamo essere coscienti, che rappresenta la soluzione ai tantissimi problemi dovuti alla malattia. Quel sacchetto definitivo o momentaneo che sia, dobbiamo imparare ad amarlo, a proseguire la vita di sempre, e a non vergognarci di indossarlo, al mare, in piscina. Sarà bellissimo uscire dal buio, e rientrare nella vita di sempre.

“La rosa rossa che porto in tasca” è uscito a marzo, è stato pubblicato tramite l'Associazione Aurora, che ringrazio, è in vendita in tutte le librerie, sui principali siti on-line, o su richiesta direttamente all'Associazione Aurora. Puoi visitare la pagina Facebook AssociazioneAurora2019 oppure scrivere direttamente al numero Whatsapp 3755888550. I diritti del libro, sono destinati alle associazioni di pazienti, per progetti di sensibilizzazione.

Per info e richieste: info@associazioneaurora.eu

PATRIZIA NAPOLEONE

LA ROSA ROSSA CHE PORTO IN TASCA



E-mail per le nostre consulenti

Buongiorno,

ho avuto il piacere di essere assistita telefonicamente diverse volte: volevo ringraziarvi per la gentilezza e umanità. A volte, per chi si trova come me ad affrontare la gestione di una stomia di un parente e non avendo nessuna esperienza, poter affidarsi a qualcuno che cerca in ogni modo di renderti la vita migliore dandoti consigli e cercando ogni soluzione possibile è veramente un pregio per la Vostra azienda! Complimenti!”

Si scrive Esteem™+, si legge monopezzo



NOVITÀ

ESTEEM™+ *Soft Convex*

Sistema monopezzo con barriera cutanea flessibile e convessità soft, per offrirti elevato comfort



ESTEEM™+
Soft Convex
fondo chiuso



ESTEEM™+
Soft Convex
fondo aperto



ESTEEM™+
Soft Convex
per urostomia



ESTEEM™+
Flex Convex
fondo chiuso



ESTEEM™+
Flex Convex
fondo aperto



ESTEEM™+
Flex Convex
per urostomia

ESTEEM™+ *Flex Convex*

Sistema monopezzo convesso che ti offre insieme comfort e discrezione di un prodotto flessibile



ESTEEM™+
fondo chiuso
ritagliabile e pretagliato
con finestra ispezionabile



ESTEEM™+
fondo aperto
ritagliabile



ESTEEM™+
convesso pretagliato

ESTEEM™+
fondo aperto
modellabile

ESTEEM™+ *Flex Convex*

Sacche a fondo chiuso nelle versioni ritagliabile e modellabile; sacche a fondo aperto nelle versioni convessa, ritagliabile e modellabile, per offrirti il comfort e la discrezione di cui hai bisogno

Per richiedere campioni gratuiti, contatta il numero verde gratuito **800.930.930*** dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00 o manda un'e-mail all'indirizzo convatel.italia@convatec.com

Per maggiori informazioni visita il sito www.convatec.it

*Numero verde destinato ad assistenza tecnica
© 2019 ConvaTec Inc. ™ indica un marchio di fabbrica di ConvaTec

 **ConvaTec**